

UN LUOGO  
UN PROGETTO

1994-'95

# *IL GIARDINO DEI CILIEGI*



CENTRO IDEAZIONE DONNA

# lega

in TOSCANA è

- \* 1.000 COOPERATIVE
- \* 925.000 SOCI
- \* 25.000 OCCUPATI
- \* 5.000 MILIARDI DI FATTURATO

CON LA COOPERAZIONE SI AFFERMA  
UNA FORMA DI IMPRESA CAPACE  
DI PORTARE A SINTESI  
**QUALITÀ SOCIALE E IMPRENDITORIALE**

**LEGA REGIONALE TOSCANA  
COOPERATIVE E MUTUE**

LARGO FRATELLI ALINARI, 21 - 50123 FIRENZE  
Tel. 055/2792.1 - Fax 055/23.98.234

UN LUOGO  
UN PROGETTO

1994-'95

# *IL GIARDINO DEI CILIEGI*



*CENTRO IDEAZIONE DONNA*

Piazza Dei Ciompi, 11 - 1° Piano - 50122 Firenze - Tel. 055/243649

## NELLA POLITICA CON LE NOSTRE PAROLE

*Ci piace iniziare questo resoconto di un anno intenso e difficile con le parole di una donna che ci è cara, Alessandra Bocchetti: «Cercavo un posto nel mondo, poi ho capito che il mondo era il mio posto». Sappiamo, a questo punto del nostro percorso di donne appassionate alla politica come esercizio di libertà personale e civile e di responsabilità, che ciascuna di noi può farle proprie.*

*Man mano che ci troviamo a fare i conti con le mediazioni politicistiche degli uomini dei partiti e del potere, scopriamo che la soggettività femminile ha «una carta in più». Ogni donna che decide se e quando essere madre sa quanto amore, responsabilità per sé e per gli altri, attenzione alla realtà che la circonda mette in gioco. Questo è già politica.*

*«Gli uomini, recita l'appello La prima parola e l'ultima del Centro Virginia Woolf B, non sanno di questo pensiero... Dare la vita non è per loro un'esperienza diretta. Sarà per questo che ne parlano con superficialità ed arroganza».*

*A contrapporre a questa arroganza (con cui recentemente medici, uomini politici, preti hanno trovato intese volte a rimettere sotto controllo il corpo femminile) la nostra pratica e le nostre parole, noi del Giardino abbiamo dedicato gran parte dell'attività dell'anno appena concluso, come le lettrici possono constatare sfogliando queste pagine.*

*Con amarezza e rabbia, spesso; ma soprattutto con la certezza che, agendo con tante donne l'autodeterminazione, facevamo «buona politica».*

*Citiamo ancora dall'appello: «... la libertà e la responsabilità delle donne esistono. Non saperle vedere significa non vedere la realtà. E senza rapporto con la realtà non c'è né politica né governo. Questi uomini, quindi, stanno facendo una cattiva politica. Il desiderio di controllare il corpo femminile potrà, forse, aiutarli a costruire alleanze e schieramenti. Certo, non serve a governare il Paese... Le questioni oggi impropriamente po-*



*ste sotto il termine "vita", e che in realtà hanno a che fare con il potere di generare iscritto nel corpo femminile, non sono riducibili a problemi di schieramento, referendum, maggioranze parlamentari. Le donne rispondono del loro corpo solo al profondo della loro coscienza e a coloro che amano».*

*Ci perdonino le lettrici la lunga citazione. Vuole non solo essere un atto di riconoscenza a queste donne che hanno aiutato noi e tante altre in tutta Italia, di percorsi e generazioni diverse, a recuperare forza e fierezza, ma anche fornire il codice del nostro lavoro. E indicare insieme le linee del lavoro a cui ci prepariamo per il prossimo futuro.*

*LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI*

## DIFFERENZA

### Simone Weil e i percorsi dell'assoluto

**PERCORSI DI LETTURA  
NEI PRIMI QUADERNI  
DI SIMONE WEILL**

incontro con

**Anna Scattigno**

coordinano

**Cecilia Dozza,**

**Luciana Floris, Tina Serpi**

21 dicembre 1994



Non è stata facile, per il gruppo che vi si è dedicato, la lettura del primo volume dei *Quaderni* di Simone Weil. Non tanto per la profondità abissale (ma mai oscura, sempre limpidissima) del suo pensiero, quanto per la forza irresistibile con cui ci costringe a far luce sulla nostra interiorità sgombrando il campo da alibi e mistificazioni, a dar senso e rigore a noi stesse e al mondo che modifichiamo vivendo e che ci modifica.

Più che «studiarla», abbiamo preferito «seguirla» in alcuni dei percorsi tematici che hanno origine dalle parole-chiave su cui Weil concentra la sua ricerca: amore, amicizia, forza, misura, limite, equilibrio, necessità, tempo... Lo abbiamo fatto partendo da noi stesse, scandagliando gli echi che la lettura andava destando nel profondo dei nostri vissuti.

Abbiamo concluso la nostra riflessione parlando con Anna Scattigno, che nel suo lavoro di storica a Simone Weil ha dedicato particolare attenzione.

## AUTODETERMINAZIONE

### Tra desiderio e legge

#### ADOZIONE E TECNOLOGIE RIPRODUTTIVE TRA SOGGETTIVITÀ E LEGGE

seminario a cura  
del Giardino dei Ciliegi  
in collaborazione con  
il Coordinamento Donne CGIL

#### LADY BIRD LADY BIRD: LA MADRE «BUONA» E LA MADRE «CATTIVA» DI FRONTE ALL'ADOZIONE E ALLA SUA NORMATIVA

con  
**Chiara Saraceno,**  
**Giglia Tedesco, Aurelia Passaseo**  
coordina  
**Grazia Turchi**  
31 marzo 1995

#### IL DESIDERIO DI MATERNITÀ TRA AUTODETERMINAZIONE E «DIRITTO» DEL BAMBINO

con  
**Emanuela Fraire, Franca Pizzini,**  
**Mariangela Arnavas,**  
**Maria Luisa Boccia, Paola Bono**  
coordina  
**Grazia Zuffa**  
1 aprile 1995

Il seminario organizzato quest'anno con il patrocinio della Regione Toscana ha analizzato in tre intense e partecipatissime sedute i problemi in qualche modo legati al desiderio di maternità, dall'adozione alla riproduzione assistita. Per l'appunto - la coincidenza è tutt'altro che casuale - nodi su cui è puntata, con grande rilievo spettacolare, l'attenzione dei politici, della gerarchia cattolica, della classe medica, nell'obiettivo di espropriare le donne non solo del diritto di parola su questi temi, ma anche del loro corpo per farne mero contenitore, «luogo pubblico» da controllare. Rivisitare e scandagliare il sapere delle donne sulla maternità ci consente di contrastare autorevolmente questa tendenza, trovando una misura femminile che non ci lasci in balia dell'onnipotenza del desiderio senza tuttavia negarlo.

Nella prima serata è stato affrontato il tema dell'adozione. Si può definire per legge chi è una «buona» madre e demandare il giudizio alle strutture pubbliche e alle assistenti sociali? E, d'altra parte, basta il desiderio di acquisire diritti? E ancora: sulla legge gravano molti tabù e stereotipi, in primo luogo quello della famiglia tradizionale come garanzia ottimale per il benessere del bambino. Perché escludere famiglie *diverse* (single, omosessuali), ciascuna con la sua specificità che salvaguarda il diritto delle singole persone e non considera il bambino come semplice appendice? Come era prevedibile, il dibattito è stato animatissimo.

**RIPRODUZIONE ASSISTITA,  
SOGGETTIVITÀ FEMMINILE  
E LIMITI DELLA SCIENZA  
E DELLA LEGGE**

con

**Franca Chiaromonte,**

**Daria Minucci**

coordina

**Claudia Livi**

1 aprile 1995

Altrettanto scottanti e attuali i temi della giornata successiva. Che cosa tiene insieme autodeterminazione della donna e diritto del bambino?

Il problema va affrontato cercando di andare oltre le argomentazioni spesso solo tecniche che si costruiscono intorno alla bioetica. Il nodo vero è *la misura* del desiderio di maternità; e questo non solo non è ritenuto sufficiente ma viene contrapposto all'autentico «amore materno», quello che sarebbe in grado di assicurare il benessere del nascituro.

D'altra parte, è possibile consentire pretese assolute al desiderio che, come avverte la psicoanalista Emanuela Fraire, è soggetto ad ambivalenze, ai percorsi mai scontati del fare e disfare?

A fronte della complessità del problema, osserva Grazia Zuffa, non stupisce che si invochi il riparo della legge. Ma dobbiamo essere consapevoli che





questa sarà legge del padre, tesa a ristabilire il dominio patriarcale sulla procreazione; non certo quella legge «leggera» (ma fermissima nel porre argini, ad esempio, sulla speculazione selvaggia dei medici o a irresponsabili disconoscimenti di paternità) che riteniamo opportuna.



È presumibile che partirà invece dal principio di imporre alla donna la misura. Negandoci titolarità ad agire la *nostra* misura, l'autodeterminazione: che è intreccio di desiderio e coscienza del limite, di libertà e responsabilità.

## PAROLA DI DONNA

### Caro quaderno...

**CARO QUADERNO...**  
incontro con la diarista  
**Luisa Tresolini**  
a cura del gruppo  
**Parola di donna**  
15 dicembre 1994

Il gruppo da tempo lavora sul materiale dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano alla ricerca della «voce» di donne non famose, considerando l'autobiografia in senso lato come spazio privilegiato dell'espressione femminile.

Dopo essersi occupato delle lettere dell'800, di cui sta attualmente curando la pubblicazione, è passato ai diari della prima metà del Novecento.

In questa ricerca si è inserito l'incontro con la diarista premiata quest'anno, Luisa Tresolini: dalla solitudine/attesa di donne lontane nel tempo (ma vicine emotivamente, e non solo), alla solitudine di una donna di oggi.

## CORPOMENTE

### Sessualità, sentimenti, fantasie

Donne che si raccontano dando senso a parole consuete quali amore, sessualità, aspettative, piacere, passione, fantasie, sogno, vagabondando così fra i vissuti per inseguire le forme del desiderio.

È il gruppo che ormai da due anni si incontra per riflettere sul corpo femminile come «corpo d'amore». Lo scambio ha consentito, in una circolarità di saperi e di esperienze, di mettere a fuoco, ad esempio, la complessità della sessualità femminile che richiede un «ancora», e non «una volta di più» propria del piacere maschile. È questa sessualità diffusa della donna che la cultura patriarcale ha cer-



cato, da sempre, di imbrigliare negli stereotipi della madre oblativa e della *femme fatale*. Da qui la polarità corpo-mente: il corpo è stato vissuto come l'irruzione nel mondo dell'irrazionale, e la dicotomia è servita come strumento per rendere subalterna la donna legando la sua sessualità alla riproduzione. La piccola provocazione grafica (l'abolizione del trattino fra «corpo» e «mente») vuol significare la nostra irriducibilità a questa scissione. Tra i tanti temi affrontati, il peso che la relazione primaria, quella con la madre, ha su ogni storia d'amore; e la necessità di attrezzarci a vincere il disagio del corpo che cambia con la maturità in una società dominata dal mito della bellezza/giovinezza, il desiderio di rimetterci in gioco al di là dello sguardo dell'altro/a...

Su questo argomenti, e su altri ancora, abbiamo proposto la riflessione in un ciclo di conversazioni di cui riferiamo nelle pagine successive.

## LE SIGNORE DELLE PAROLE

### Sul filo della scrittura

#### LABORATORIO DI SCRITTURA

a cura di

**Dacia Maraini**

25-27 novembre 1994

#### CORSO PERMANENTE DI SCRITTURA

a cura di

**Monica Sarsini**

da gennaio a giugno 1995

Attesissimo, come sempre, l'appuntamento con Dacia Maraini per il laboratorio intensivo di scrittura che abbiamo replicato per il quarto anno, con affluenza sempre crescente di corsiste.

Constatato quanto sia forte e diffuso il desiderio di maturare un proprio stile narrativo e di perfezionare la capacità di espressione, ci ha indotto a chiedere alla scrittrice fiorentina Monica Sarsini, nostra socia, di organizzare un laboratorio permanente di scrittura.

L'iniziativa ha avuto grande successo; i corsi - di sei incontri ciascuno - in cui si è articolato il laboratorio si sono susseguiti senza interruzione da gennaio a giugno.



## INCONTRI ED EVENTI

### Il piacere di leggere

Presentazione di  
**«IL MATRIMONIO  
 DI RAFFAELE ALBANESE»**  
 di **Luisa Accati**  
 con l'autrice e  
**Alba Andreini, Luisa Passerini**  
 coordina  
**Anna Scattigno**  
 8 novembre 1994

Presentazione di  
**«DEPRESSIONE E SENTIMENTI.  
 L'INCAPACITÀ DI ESSERE FELICI»**  
 di **Anna Salvo**  
 con l'autrice  
 in collaborazione con il  
 Centro di Documentazione Donna  
 introducono  
**Mara Baronti, Gabriella Buzzatti**  
 17 novembre 1994

Presentazione di  
**«OCCHI DI GRANO»**  
 di **Paola Presciuttini**  
 con l'autrice e  
**Dacia Maraini**  
 26 novembre 1994

**«CAMERE CON VISTA»**  
 incontro con autrici e autori  
 contemporanei di Firenze  
 introduce  
**Mara Baronti**  
 12 aprile 1995

Presentazione di  
**«VOCI»**  
 di **Dacia Maraini**  
 con l'autrice  
 21 aprile 1995

L'attività di presentare libri ci dà un triplice piacere: quello di leggerli, di socializzarne la conoscenza e di discuterne con donne con cui siamo in relazione e consideriamo autorevoli.

Il piacere è ancora maggiore quanto l'autrice è una donna a cui ci lega un intenso rapporto di amicizia, una comunione di percorsi e di esperienze. È il caso, ad esempio, del bel libro di racconti di Paola Presciuttini, una delle più giovani delle nostre socie, il cui sicuro talento di narratrice cominciò a emergere al primo corso di scrittura tenuto al Giardino da Dacia Maraini; e del romanzo della Maraini stessa, un viaggio agli inferi della violenza sulle donne attraverso i labirinti oscuri delle ambiguità di passioni e desideri.



## Grandangolo sul mondo

### LE DONNE ANIMANO IL MONDO

Introduzione al Convegno  
«Immigrazione al femminile»  
promosso dal Quartiere 4  
e dalla rivista «Contrasti»  
30 novembre 1994

### TRA LA CONFERENZA DEL CAIRO E QUELLA DI PECHINO. PAROLE AUTOREVOLI DI DONNE SUI DESTINI DEL MONDO

con  
Elisabetta Donini, Grazia Negrini  
coordina  
Benedetta Liberio  
24 marzo 1995

Siamo state liete di ospitare la serata introduttiva del Convegno dedicato all'immigrazione al femminile, in cui donne del volontariato e donne immigrate hanno lavorato in sintonia per mettere a fuoco a tutto campo le problematiche connesse alla difficoltà di vivere «tra tradizione e rottura» nelle nostre città indifferenti e ostili, e per proporre progetti e strategie di intervento.

Già alla Conferenza del Cairo sulla popolazione del settembre scorso era emersa, grazie all'autorità di donne come Nafis Sadik, Gro Brundtland e Benazir Bhutto, la consapevolezza che diritti delle donne (alla salute, all'istruzione, a una procreazione libera e responsabile) e sviluppo sostenibile sono «inestricabilmente collegati e completamente interdipendenti».

La IV Conferenza dell'ONU per le donne che si svolgerà a Pechino nel prossimo settembre si propone un ulteriore salto di qualità.

All'obiettivo dell'uguaglianza verrà contrapposto quello dell'*empowerment*: cioè non solo conquista dei diritti, ma acquisizione di autorevolezza, di soggettività, di potere.

Un potere femminile che si opponga efficacemente, tra l'altro, all'ondata di fondamentalismo religioso, spesso violento e assassino, che percorre tanta parte del pianeta.

Ne abbiamo parlato con Elisabetta Donini e Grazia Negrini, due donne che alla relazione con le donne dei «luoghi difficili» del mondo dedicano gran parte del loro impegno quotidiano.



## Sul palcoscenico del Giardino

**Anna Meacci** parla di  
**«ANNA MEACCI  
 NON FERMA A CHIASSO»**  
 presenta  
**Erica Gardenti**  
 15 dicembre 1994

**Piera degli Esposti** parla di  
**«STABAT MATER»**  
 presenta  
**Cristina Ghelli**  
 16 marzo 1995

Un piccolo gustoso saggio di autoironia ci ha offerto Anna Meacci parlandoci dello spettacolo presentato con successo al Teatro Puccini.

Ben diverso, nel segno della solitudine e della fatica di vivere e di comunicare di una donna provocatoria e fragilissima, sboccata e dolente in una delle nostre impietose periferie urbane, l'incontro con Maria, il personaggio di Antonio Tarantino in cui Piera degli Esposti si è calata con la consueta, appassionata intensità.

Entrambi gli incontri sono stati realizzati in collaborazione con il Teatro delle Donne e il Teatro Puccini.

## Momenti di festa

**BALLANDO BALLANDO...**  
 con  
**Anna Rimbotti, Elena Vilar**  
 5 dicembre 1994

**Chiara Riondino**  
 in concerto  
 8 marzo 1995

**RIDIAMOCI UN PO' ADDOSSO**  
 22 marzo 1995

All'insegna dell'espressione corporea la serata in cui le curatrici dei nostri corsi di danza orientale e di flamenco si sono esibite in travolgenti esecuzioni. L'8 marzo lo abbiamo festeggiato con le canzoni d'autrice e d'autore di ieri e di oggi interpretate dalla voce inimitabile di Chiara Riondino; ma senza dimenticare due prigioniere che ci stanno nel cuore, Gabriella Guarino e Silvia Baraldini, per il cui rimpatrio abbiamo inviato un nuovo appello al Presidente della Repubblica.

Infine una serata tutta per noi, per regalarci una pausa «disimpegnata» nello stress del vivere quotidiano (compresa l'attività nel Giardino).

L'abbiamo trascorsa giocando, leggendo le poesie che teniamo «nel cassetto», prendendoci, affettuosamente, un po' in giro.





## I POMERIGGI DEL GIARDINO

### Dove ci porta il cuore

I ciclo

#### **DONNE TRA TERRA E CIELO: IL LINGUAGGIO DEGLI ASTR**

con

**Patricia Bettini**

23 novembre 1994

#### **SESSUALITÀ E AFFETTIVITÀ: SINGLE O IN COPPIA?**

con

**Anna Maria Lojacono**

30 novembre 1994

#### **«VA' DOVE TI PORTA IL CUORE»**

conversazione sul libro

coordinata da

**Sandra Cammelli,**

**Erica Gardenti, Silvia Porto**

14 dicembre 1994

Il ciclo

#### **CURA DI SÉ E DEL PROPRIO CORPO: OMEOPATIA, PERCHÉ?**

con

**Pia Barilli**

11 gennaio 1995

#### **MITI E STEREOTIPI**

#### **ATTRAVERSO I MASS-MEDIA: UOMO IDEALE, DONNA IDEALE**

con

**Mirella Billi**

18 gennaio 1995

proiezione del film

#### **«POMODORI VERDI FRITTI ALLA FERMATA DEL TRENO»**

25 gennaio 1995

L'apertura del Giardino a conversazioni «informali» sui temi che più ci intrigano (il rapporto di coppia, i figli, la cura del corpo, l'intreccio tra sessualità e sentimenti, i linguaggi della comunicazione) ha risposto a un desiderio espresso più volte da molte donne e raccolto da Margherita Biagini: quello di occasioni in cui ciascuna si sentisse stimolata ad esprimersi in libertà, al di là della dicotomia relatrice/ascoltatrici propria dell'iniziativa tradizionale. Ne sono nati tre cicli ricchissimi di scambi di esperienze e riflessioni, da cui si sono intrecciate nuove feconde relazioni tra donne.

Nel primo ciclo abbiamo parlato del rapporto tra scelta e «destino» cominciando da un'incursione nell'astrologia: che può diventare uno strumento di ricerca di sé, di riconoscimento delle risorse, dei limiti e delle strategie, che contribuisce a portare avanti il nostro progetto di vita.

### I corpi e le relazioni

Corpo da amare, corpo di cui aver cura ricorrendo anche alle risorse della medicina alternativa; corpo come protagonista delle relazioni sociali, erotiche, affettive. Ne abbiamo parlato con una omeopata, con una esperta di messaggi veicolati dalla televisione dalla cui pervasività nessuna/o è immune, e con una psicologa; ma soprattutto con tante donne, madri e figlie. Proprio dal confronto tra le

**LA RELAZIONE MADRE/FIGLIA  
E LA RELAZIONE  
MADRE/FIGLIO.  
ANALOGIE E DIFFERENZE**

con

**Patrizia Meringolo**

1 febbraio 1995

**CARA MAMMA... LA RELAZIONE  
VISTA DALLA PARTE  
DELLE FIGLIE**

introducono

**Isabella Brilli,  
Alessia Fabbri,  
Marta Garro**

8 febbraio 1995

proiezione del film

**«VERSO SERA»**

15 febbraio 1995

III ciclo

**CHIAMALE SE VUOL...  
EMOZIONI: SESSUALITÀ,  
SENTIMENTI, FANTASIE**

a cura del **Gruppo CorpoMente**

coordinato da

**Rosanna Barbarulli**

23 febbraio 1995

proiezione del film

**«COME L'ACQUA  
PER IL CIOCCOLATO»**

1 marzo 1995

**LEI, LUI: INCONTRO, CONFLITTO,  
SCAMBIO DI EMOZIONI**

introduce il **Gruppo CorpoMente**

22 marzo 1995

proiezione del film

**«LEZIONI DI PIANO»**

29 marzo 1995

generazioni sono emersi spaccati inediti, sia del conflitto sia dell'intesa; e complessivamente di una grande e non abbastanza valorizzata forza femminile.

Dall'incontro con l'omeopata un gruppo di donne (poi diventato misto), interessato alla medicina alternativa, è stato stimolato a costituirsi in Associazione di utenti.

## Il corpo e i suoi linguaggi

Come si manifesta l'amore e come lo si dice? Quanto incidono le relazioni infantili e adolescenziali su ogni storia d'amore? Come reagiamo agli abbandoni? Quali messaggi invia il nostro corpo alla persona amata? Quali le differenze tra la sessualità maschile e quella femminile? Con quali codici non verbali esprimiamo la sofferenza, la pienezza, il desiderio? Come era prevedibile, il confronto su questi temi è stato vivace e appassionato; e il gruppo CorpoMente, che da tempo vi lavora, è stato felice di «socializzare» con tante donne (e qualche uomo) le sue riflessioni.

In tutto il percorso, il bel cinema «di autrice» ci ha aiutato ad approfondire le tematiche scelte.



## BUONA POLITICA, CATTIVA POLITICA Nelle lotte d'autunno da protagoniste

LETTERA APERTA  
AL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA  
SU PENSIONI E SANITÀ  
ottobre 1994

Era sembrato, nei primi mesi di governo Berlusconi, che l'arcipelago femminista vacillasse sotto lo choc dei colpi inferti alla democrazia dal nuovo assetto di potere.

Scandalizzava «il silenzio delle donne» della sinistra, in un momento in cui la destra portava alla ribalta personalità femminili grintose e determinate. Come al solito, l'attenzione maschile alle nostre pratiche non arrivava ad accorgersi del lavoro intenso di riflessione a tutto campo sui mutamenti in atto, e di elaborazione di strategie, che stava impegnando tutti i soggetti dell'associazionismo femminile: dal Centro Virginia Woolf al Giardino dei Ciliegi ai vari Coordinamenti Donne.

Lavoro che per altro non impedì a noi del Giardino di partecipare con la *nostra* voce alle lotte popolari d'autunno contro le proposte governative in materia di pensioni e sanità. La nostra lettera-appello al Presidente della Repubblica in cui motivavamo l'opposizione delle donne (non solo mamme, nonne e zie!) partendo dai loro progetti di vita e di società, desideri e bisogni, raccolse centinaia di firme di lavoratrici, pensionate e studentesse.

### Caro D'Alema...

LETTERA APERTA  
AL SEGRETARIO DEL PDS  
27 gennaio 1995

Nessuna/o dubitò che la conversazione di D'Alema con il leader del Movimento per la vita Carlo Casini riportata da «Famiglia Cristiana» non fosse un

semplice «scambio di opinioni», ma un passaggio cruciale per la tessitura dell'alleanza tra sinistra laica e centro cattolico.

E che sul tavolo della mediazione veniva posta l'autodeterminazione della donna: revisione della 194, diritto del feto fin dal concepimento, tutela della famiglia tradizionale erano le condizioni che Casini dichiarava imprescindibili, e su cui D'Alema assicurava, «a titolo personale», disponibilità. L'allarme fra le donne fu immediato e fortissimo. Il Giardino lo espresse con una lettera aperta, a cui seguirono analoghe prese di posizione delle associazioni fiorentine. Tutte unite nell'affermare, ciascuna con la propria voce, che sui temi dell'autodeterminazione, valore e principio etico in sé, non consentiamo a nessuno di mediare.



## Colpo su colpo

**RISPOSTA  
ALL'ORDINE DEI MEDICI  
SULLA RIPRODUZIONE  
ASSISTITA**  
5 aprile 1995

**RISPOSTA A BALDASSARRE  
SULLA LEGGE 194**  
27 aprile 1995

Tra i tanti muri che sono crollati, resiste quello che si oppone al riconoscimento della donna come soggetto portatore di razionalità, responsabilità e potere di decisione per tenerla sotto il controllo dello Stato, dei medici, della Chiesa, dei mariti.

Dopo l'Enciclica «*Evangelium vitae*» ecco, nell'aprile, la presa di posizione dell'Ordine dei medici che stabilisce a quale età e con quale stato civile è lecito essere madre ricorrendo alle tecniche di riproduzione assistita. Segue a ruota l'esternazione del Presidente della Corte costituzionale Antonio Baldassarre che torna alla carica sulla legge 194, contrapponendo il «diritto del feto» alla titolarità di ogni donna della scelta che si compie, con responsabilità personale, nel suo corpo e nella sua mente.

Come è nostro costume, abbiamo ribattuto «colpo su colpo», inviando alla stampa le nostre prese di posizione in proposito e, soprattutto, tenendo vivi il dibattito e l'iniziativa con le donne con cui siamo in relazione.



## Verso le elezioni: programmi e candidature

**PROPOSTE  
PROGRAMMATICHE  
PER FIRENZE**  
marzo 1995

Nella Convenzione democratica che per un anno ha lavorato in città a costruire linee di programma e ad individuare candidature per le elezioni amministrative di aprile, il Giardino dei Ciliegi è stato parte attiva.

Nella consultazione del «Comitato dei saggi» abbiamo non solo e non tanto indicato possibili candidature - femminili, per valorizzare competenze e pratiche che per anni si sono spese generosamente per una città vivibile - quanto proposto un nostro «progetto di città». Partendo dall'esigenza di rimettere al centro la persona, donna e uomo, bambina/o, anziana/o, residente e ospite, e in base a questo operare interventi anche minimi, ma visibili nel quotidiano di chi la città la abita. La nostra proposta ha riguardato soprattutto i tempi di vita, i temi della salute e della prevenzione, la costruzione di una cultura di base e dell'accoglienza, il recupero di spazi verdi, i provvedimenti mirati a rendere più sicura alle donne la città, l'utilizzo di aree e strutture dismesse. L'abbiamo messa per scritto, illustrata e consegnata al candidato sindaco Mario Primicerio nel corso di un incontro con le varie associazioni femminili - da noi proposto - all'SMS di Rifredi. Ogni suo punto fa parte del programma di attività su cui ci proponiamo di lavorare, insieme alle altre associazioni e in interlocuzione costante con le elette nelle istituzioni locali. A elezioni avvenute, pur condividendo la soddisfazione per la vittoria delle sinistre, l'associazionismo femminile fiorentino non ha mancato di esprimere, con una lettera al sindaco, il suo disappunto per la scarsissima presenza delle donne al governo della città.

## Per la Firenze che vogliamo

### PER LA FIRENZE CHE VOGLIAMO

conversazione con  
**Anna Maria Mori**  
10 aprile 1995

### VIVERE NELLE CITTÀ:

#### TEMPI DI VITA, TEMPI DI LAVORO

ne parliamo con  
**Mara Baronti e Grazia Turchi**  
20 aprile 1995

Alcune delle candidature femminili ai Consigli locali sono «donne del Giardino»: la nostra presidente Mara Baronti per il Comune di Firenze, Marisa Nicchi per la Regione, Grazia Turchi per la Provincia. Fare «campagna elettorale» con loro e per loro ha per noi significato semplicemente continuare un dialogo e un lavoro già da tempo in corso, e ben noto alle donne della città, che le hanno premiate con il voto.



A parlare delle proposte femminili per una Firenze più accogliente e gentile, più attenta alla qualità della vita con le candidate e le elettrici abbiamo invitato Anna Maria Mori, scrittrice, giornalista e nostra preziosa amica.

Con le lavoratrici le nostre candidate hanno ripreso il tema dei tempi e degli orari della città, su cui da anni le donne della sinistra hanno maturato competenze, saperi e qualche significativa esperienza pilota.

## Politica e soggettività

**CONTRO LE DESTRE  
POLITICA E SOGGETTIVITÀ.  
INCONTRO DI DONNE  
E DI UOMINI**

con

**Gloria Buffo, Niki Vendola**

coordinano

**Mara Baronti, Marisa Nicchi**

14 aprile 1995

Dove va la sinistra? Siamo state in molte a chiedercelo negli incontri che hanno preceduto le elezioni del 23 aprile, preoccupate per il distacco tra i partiti e i soggetti (individue e individui) che alla politica chiedono risposte ai loro bisogni e diritti, ragioni e passioni; e fortemente critiche nei confronti dell'incapacità di PDS e Rifondazione comunista di trovare intese vincenti pur nel rispetto delle relative identità.

L'ospitalità offerta dal Giardino al dibattito fra esponenti dei due partiti ci ha consentito di porre questa domanda - formalizzata in una «lettera aperta» - alle segreterie nazionali di PDS e Rifondazione.

### La prima parola e l'ultima



«Finalmente», fu la parola con cui tante di noi accolsero «a caldo» l'uscita dell'appello promosso a Pasqua dal Centro Virginia Woolf B.

Finalmente la voce delle donne si levava forte e limpida per dire agli uomini che le mediazioni tra partiti e gruppi di potere sulla libertà femminile sono cattiva politica, e per offrire un terreno di incontro a tante donne diverse per pratiche politiche, percorsi femministi, generazioni.

Che ce ne fosse bisogno, lo dimostrano le decine di migliaia di firme raccolte in pochi giorni e l'entusiasmo con cui in tutta Italia le donne si misero al lavoro per rendere possibile la «lunga giornata» del



## IL LUOGO

3 giugno a Roma, promossa appunto dal Virginia Woolf, da «Noidonne» e dal «Paese delle donne».

Al Giardino, dopo un primo incontro con le associazioni femminili del territorio, questo lavoro ci assorbì un mese intero. Ne valeva la pena: a Roma siamo riuscite a portare oltre duecento donne per dire, con gioia, passione e creatività, le nostre parole di libertà e di forza.



## LABORATORI E CORSI

### **GINNASTICA DOLCE**

#### **PER OGNI ETÀ**

a cura di

**Laura Sarsini**

e **Pamela Signorini**

Le/i partecipanti ai corsi hanno svolto un programma mirato alla tonificazione e mobilizzazione dell'energia corporea e muscolare, imparando nel contempo le tecniche di rassodamento, rilassamento e stretching ed esercizi per le articolazioni.

### **SCUOLA DI FLAMENCO**

a cura di

**Elena Vilar**

A grande richiesta sono ripresi quest'anno i corsi di flamenco di primo e secondo livello.

È forte infatti la suggestione di questa danza essenzialmente femminile evocativa del mistero della vita e della fertilità.

### **DANZA ORIENTALE**

a cura di

**Anna Rimbotti**

In questa danza, che nasce dal ventre, ogni parte del corpo viene mossa separatamente pur nell'armonia globale. Il corso, ormai al quarto anno, verrà replicato.

### **LABORATORIO INTENSIVO**

#### **DI SCRITTURA**

a cura di

**Dacia Maraini**

Al quarto anno, con affluenza crescente di corsiste/i, anche il laboratorio tenuto da Maraini.

Lo replicheremo il prossimo anno, in data da definire.

### **LABORATORIO PERMANENTE**

#### **DI SCRITTURA**

a cura di

**Monica Sarsini**

Il laboratorio, articolato in più corsi ripetibili di sei incontri ciascuno a scadenza quindicinale, prevede l'elaborazione e l'analisi dei testi scritti dalle partecipanti su temi indicati dalla conduttrice. I testi, letti e discussi dalle corsiste, vengono studiati dal punto di vista sia stilistico che strutturale. Nel corso del lavoro vengono di volta in volta approfonditi vari aspetti, quali il dialogo, la descrizione del paesaggio, l'autobiografia. Visto il successo, si replica.



## Insieme a...

*Anche quest'anno il Giardino dei Ciliegi ha portato le sue proposte in quei luoghi della città dove politica è partecipazione diretta di donne e di uomini, confronto di idee e di esperienze, intreccio del fare e del pensare; e nei luoghi della relazione tra donne, ove si pratica la «buona politica» delle mediazioni femminili.*

**INSIEME A ...  
le donne e gli uomini  
della Convenzione Democratica  
per Firenze**

Con la Convenzione abbiamo collaborato alla stesura dei «punti programmatici» per il nuovo governo della città. Consultate dal Comitato dei Saggi, abbiamo esposto in quella sede il nostro progetto di città e segnalato la nostra rosa di candidature.

**Le Associazioni femminili  
fiorentine e  
il candidato sindaco  
Mario Primicerio**

Avevamo lavorato a lungo per costruire occasioni di confronto fra le associazioni di donne in cui verificare l'esistenza di esigenze, desideri, progetti femminili condivisi sul vivere urbano. Ne è scaturita l'idea di proporre alla Convenzione democratica, nell'ambito degli incontri tra il candidato sindaco e i cittadini, un confronto fra Primicerio e le donne della città all'SMS di Rifredi. L'incontro, affollatissimo, ha consentito al candidato progressista di prender coscienza della ricchezza che l'associazionismo femminile rappresenta per Firenze: forza disponibile e generosa, ma critica e attenta, con la quale dovrà in ogni suo atto di governo misurarsi.

**Le Associazioni  
femminili fiorentine  
in Palazzo Vecchio,  
a elezioni avvenute**

L'occasione si è presentata subito, non appena è stata resa nota alla cittadinanza la composizione della Giunta comunale. Le rappresentanti del Giardino dei Ciliegi, Artemisia, Libreria delle donne, Associazione Donne Insegnanti, Libreria delle donne, Tela di Penelope, Ossidiana (del Comitato promo-

tore del Consiglio delle Donne) e alcune operatrici dei servizi educativi comunali hanno chiesto un incontro urgente con il Sindaco per un chiarimento sull'attribuzione delle deleghe.

Nell'incontro, che si è svolto con il vicesindaco, abbiamo espresso preoccupazione e dissenso sia per la scelta di accorpamento di Cultura e Pubblica Istruzione nello stesso assessorato, sia per la presenza di una sola donna in Giunta, nonostante gli impegni assunti a questo proposito nella fase prelettorale.

Le osservazioni esposte al vicesindaco sono state formalizzate in una lettera aperta al Sindaco e alla cittadinanza.

**Le Associazioni femminili  
e il Coordinamento Regionale  
Donne CGIL**

...all'SMS di Rifredi per gli ultimi dettagli organizzativi della partecipazione alla «lunga giornata» romana con cui rispondere all'appello «La prima parola e l'ultima», e per impostare strategie politiche comuni.



**Le studenti della scuola  
«Elsa Morante»**

Su richiesta delle studenti, due di noi hanno assistito con loro alla proiezione del film «Ad occhi chiusi» di Francesca Archibugi. Sull'onda delle emozioni suscitate dal film abbiamo discusso insieme di violenza sessuale, inviolabilità del corpo femminile, legge. È stato l'inizio di una relazione che sia noi che le ragazze vogliamo non effimera. È infatti seguito un incontro sul difficile tema dell'accettazione del proprio corpo nell'adolescenza, a cui è spesso legato il problema dell'anoressia e della bulimia. Il progetto è di dar vita a un gruppo di lavoro, coordinato da Monica Sarsini, su queste patologie purtroppo così frequenti fra le giovanissime.

**Il Laboratorio Immagine Donna**

...per far festa, all'interno della 17° edizione degli incontri di cinema e donne, ad un'attrice che ci è cara, Claudia Cardinale, e ad una scrittrice amica, Anna Maria Mori. All'anfiteatro del Palazzo dei Congressi, intorno a un simbolico cesto di ciliege, abbiamo organizzato insieme la conversazione sul loro libro «Io Claudia, tu Claudia» presentato dall'attrice Elsa De Giorgi. Presente all'iniziativa anche il regista Mauro Bolognini.



**COOPERATIVA  
FACCHINAGGIO E TRASPORTO  
MERCATO ORTOFRUTTICOLO  
DI NOVOLI**



**DOORWAY LEADING TO FUTURE**

AGENZIA VIAGGI DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO

50123 - Firenze - Via Alamanni, 32/R  
Tel. 055/260951 r.a. - Tel. FS 2066  
Fax 211738 - Telex 571539 DLFTUR

|  
**Caf**  
|

NOLEGGIO AUTOGRUES  
PIATTAFORME AEREE  
TRASPORTI ECCEZIONALI  
|

COOPERATIVA AUTOTRASPORTATORI FIORENTINI A R.L.

50145 FIRENZE - Via Pratese, 154/156 - Telef. 055/317.475 (3 linee ricerca aut.)  
Telefax 055/374057

*Il problema della sede è ancora ben lontano dalla soluzione. Tante promesse, offerte di locali dismessi in condizioni di degrado che richiederebbero costi troppo alti di ristrutturazione; il lavoro infaticabile di ricerca, e l'amarezza per gli scarsi risultati di quelle di noi che se ne sono fatte carico. Continua la nostra sfida alla città perché la ricchezza che il Giardino rappresenta non vada dispersa; le istituzioni locali ci hanno assicurato fattivo interessamento. Vedremo. Intanto, restiamo dove siamo e, forti dell'affetto di tante donne, continuiamo a lavorare con loro. Alcuni progetti sono già formalizzati, altri sono in via di definizione. Ne anticipiamo alcuni.*

**CONSULTORIO  
DI ORIENTAMENTO  
CONTRO  
IL DISAGIO PSICOLOGICO**

Il progetto nasce dalla constatazione che ogni donna può trovarsi in una situazione di disagio o di malessere senza saper decifrare con chiarezza di quale aiuto abbia bisogno; alla difficoltà di partenza si aggiunge pertanto altro disagio e ulteriore solitudine. Il consultorio di orientamento si propone di aiutare la donna che vi si rivolge e comprendere verso quale tipo di risposta ha necessità, al momento, di essere indirizzata: se di natura legale, o sanitaria, o psicologica, o semplicemente di comunicazione e socialità...

Il servizio di orientamento sarà tenuto da una psicologa, con assoluta garanzia di riservatezza, tranquillità e impegno deontologico.

Avrà iter breve: non più di due colloqui. L'apertura del Consultorio sarà preceduta da una ricognizione delle strutture, pubbliche e private, e degli operatori attivi nei settori dei servizi alla persona, e delle associazioni che svolgono attività con le donne.

**SEMINARIO DI FORMAZIONE  
PER INSEGNANTI DELLE SCUOLE  
DI OGNI ORDINE E GRADO**

Il seminario, il cui progetto è stato proposto al Provveditorato agli studi e alla Provincia di Firenze, si propone di formare le/gli insegnanti alla didattica della differenza.

Alternerà momenti di interlocuzione con specialiste note (pensiamo ad esempio a Elena Gianini Be-



lotti, Anna Oliviero Ferraris, Iole Baldaro Verde, Lea Melandri) e operatrici locali a incontri di laboratorio con docenti delle scuole materne ed elementari, medie, medie superiori, in cui progettare e verificare percorsi didattici e formativi. Questi, in sintesi, i temi individuati sotto il titolo «Linguaggio e memoria attraverso la relazione tra donne»: *Bambine e bambini, ragazze e ragazzi: approccio alla differenza; Linguaggi e comunicazione* (maschile e femminile nei mass media; il linguaggio del corpo; relazioni e comunicazione nei gruppi di amiche/i); *Parola di donna* (gli epistolari femminili, i diari e la «posta del cuore»); *Il linguaggio del pregiudizio* (razzismo e antirazzismo al maschile e femminile; lingue materne e multiculturalità sessuata: rom e cinesi).

#### ADOZIONI, CHE FARE?

Il gruppo «Adozioni e affidi» costituitosi al Giardino dopo il Seminario su «Maternità, nuove tecnologie riproduttive, adozione» prevede di proseguire gli incontri sul tema, utili soprattutto nel momento attuale in cui si sta discutendo per una ridefinizione giuridica delle adozioni. Partendo da un approfondimento sul lavoro svolto dall'IRPET in Toscana sui mutamenti di famiglia-famiglie, gli incontri intendono affrontare argomenti che più in generale riguardano famiglie, infanzia, adolescenza, i servizi e le politiche di prevenzione di rischi sociali. Si ritiene utile una verifica sui servizi-nuove tipologie - nuovi bisogni, anche attraverso forme di solidarietà sociale già sperimentate in altre regioni anche in risposta alle restrizioni derivate dai tagli alle «Finanziarie»; un confronto fra operatrici ed esperienze educative; i diritti dell'infanzia, il bambino e la città anche interfacciati con i programmi elettorali dell'Amministrazione Comunale. Intendiamo affrontare e approfondire gli argomen-

ti con esperti e parlamentari affinché le riflessioni siano utili anche alla «Commissione Speciale per l'Infanzia» costituita in Parlamento e che lavorerà ad un apposito progetto di legge.

#### DONNE NELLA CITTÀ

Il progetto è quello di lavorare per gruppi di intervento «per una città vivibile», in rapporto costante con le operatrici e le elette. Questi i settori individuati: servizi alla salute (consultori, presidi ospedalieri, volontariato); viabilità, trasporti, «città sicura»; solidarietà (rom, immigrate, prostituzione minorile). Abbiamo già incontrato l'assessore regionale competente per i servizi socio-sanitari e quello comunale al traffico.

#### PENSARE LA POLITICA

Proseguirà la nostra indagine, cominciata l'anno scorso, sul diritto sessuale. Il massimo impegno sarà ovviamente profuso per la pace e la solidarietà con le vittime della guerra nella ex Jugoslavia.

#### FARE CULTURA

È già in calendario un incontro con Adriana Cavarero. Stiamo inoltre formalizzando l'attività di un gruppo particolarmente interessato alla lettura e alla scrittura: incontri settimanali in cui confrontare le nostre «parole nel cassetto» e presentazione di novità librarie con le rispettive autrici.

#### LABORATORI E CORSI

Siamo in grado di anticipare al momento:

- *laboratorio di drammaturgia e lavoro sull'attrice/attore* a cura di Carlina Torta (ottobre-novembre);
- *laboratorio intensivo di scrittura* tenuto da Dacia Maraini (data da definire);
- *laboratorio permanente di scrittura* a cura di Monica Sarsini (inizio ottobre);
- *scuola permanente di danza orientale* a cura di Anna Rimbotti (inizio ottobre).

## SERVIZI:

- ◇ Gestione parcheggi
  - ◇ Segnaletica stradale orizzontale e verticale
  - ◇ Segnaletica a pericolo
  - ◇ Carri attrezzi
  - ◇ Depositeria comunale
- Telefono (055) 308249



Società Cooperativa Autocustodi Fiorentini

Sede Amm.va: Via Baracca, 18 - 50127 FIRENZE

Tel. (055) 363362 r.a. - Fax (055) 363237

Sede Legale: Via di Carraia, 13 - Firenze